



COMMISSIONE GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI
Viale Beethoven, 48 – Roma

Roma, 08/10/2017

Preg.mi
PRESIDENTE
CONSIGLIERI NAZIONALI CNPAPAL

***Consuntivo delle attività, obiettivi e politiche della Gestione Separata
Periti Agrari mandato 2014 - 2018.***

Carissimi Colleghi Presidente, Segretario e Consiglieri tutti, accogliendo con estremo piacere l'invito a relazionare in merito alle attività della Gestione Separata dei Periti Agrari in Enpaia, voglio esprimere un particolare ringraziamento al Presidente Mario Braga, per aver dato un impulso serio e concreto alla valorizzazione dei rapporti Istituzionali, trasmesso interamente al modus operandi della Commissione Istituzionale dallo stesso egregiamente presieduta per tutto il mandato presso l'Enpaia.

Questa Gestione Separata, nell'attuale mandato, ha consolidato e concretizzato quelle azioni propositive e caratterizzanti di una crescita di un nuovo Ente all'interno della grande casa di Enpaia. Va evidenziato che tutto ciò è stato possibile grazie ad un lavoro di costruzione di rapporti e relazioni che hanno permesso di identificare e strutturare la nostra Gestione, che affonda bene le radici nell'attività di grande *operatività delle Commissioni*, volute e strutturate nel Comitato che ci preceduto e che ha dimostrato di divenire strumento indispensabile per ogni attività di raccordo tra la base degli iscritti e la struttura.

Oggi si fa riferimento alla organizzazione delle attività delle Gestioni Separate in Enpaia, mediante l'operatività delle Commissioni finanche nel documento di programmazione delle stesse che fa parte integrante del bilancio della Fondazione Enpaia.

Questa gestione nell'arco di tutto il mandato ha dovuto affrontare diverse problematiche derivanti dalle difficoltà contingenti del tempo e delle procedure che spesso non agevolano le richieste di risposte immediate, difficoltà nei rapporti con il Consiglio Nazionale con cui è mancato un rapporto di sinergia che poteva e doveva potenziare e amplificare gli sforzi profusi a favore della categoria da parte del Nostro Comitato. E' per tali ragioni che accogliamo con favore ogni tipo di sollecitazione a migliorare quanto è nelle disponibilità e possibilità della Gestione.

L'attività è stata caratterizzata da una moltitudine di iniziative che hanno interessato a pieno le due Commissioni, quella Istituzionale a cui va riconosciuto il merito di aver avviato una nuova stagione nei rapporti con tante realtà esterne ed interne alla struttura, dimostrando concretamente in collaborazione con l'altra Commissione Lavoro che l'impegno ripaga con risultati concreti a favore della categoria.

Non è un caso che dopo una fase di assestamento e programmazione delle iniziative della Nostra Gestione nel mese di luglio del 2015 su iniziativa della Commissione Istituzionale, vengono proposte ed approvate per la prima volta, nella giovane storia della Gestione, le Linee Programmatiche Triennali della nostra attività. Una svolta che guarda alla Gestione come nuovo elemento di proposizione, programmazione e non solo di mera attuazione dell'azione politica della stessa Gestione Separata.

Non solo un Documento di Base e programmazione, ma ma al contempo un vero manifesto della categoria, senza nascondere le criticità che la stessa ha nella difficoltà di far emergere il grande ruolo che gli compete nello scenario professionale italiano.

Di quanto indicato nelle linee guide molto ed ancor di più è stato realizzato e che oggi sono concretizzati in servizi alla categoria, invertendo strategicamente la visione della Gestione Separata, passando da una visione quasi di un peso economico da sostenere, ad una realtà di sicurezza in cui credere per il futuro della personale previdenza di tutti gli iscritti. Tutto ciò è stato possibile grazie ad un instancabile impegno di tutti i componenti, ricordati da rapporti di leale rispetto che hanno sempre condiviso all'unanimità ogni decisione e proposte avanzate.

Le molteplici attività, che andremo a presentare in un documento finale del mandato, sono stati caratterizzati dalla grande volontà di portare nella casa della categoria nuovi servizi. Mi preme sottolineare questo aspetto, in quanto non poche sono state le difficoltà da dover affrontare e superare per ottenere provvedimenti che di fatto hanno cambiato radicalmente il modo di fare previdenza della Gestione. I vari tentativi di imitazione di una categoria concorrente, le lungaggini burocratiche per le verifiche dei ministeri vigilanti ed altro ancora. Ma la forza di volontà ha permesso comunque di raggiungere i vari obiettivi.

Passando ad analizzare le iniziative possiamo dire di essere orgogliosi di aver contribuito a migliorare le condizioni previdenziali della nostra categoria mediante nuovi servizi, con il consolidamento del portafoglio degli investimenti e la creazione di patrimonio immobiliare.

Gli Investimenti:

Gli investimenti che sono stati attuati, hanno seguito la logica della diversificazione, anche nel rispetto di quanto indicato dall'Advisor. Ma sempre con la prudente collocazione di fondi in iniziative di particolare garanzia è con questo spirito che nel 2016 La Nostra Gestione è entrata a far parte degli investitori in Banca d'Italia con un capitale di 10 mln di Euro.

La diversificazione degli investimenti ha portato a guardare al di fuori dalle mura Romane, arrivando a Bologna, dove siamo entrati a far parte del Fondo PAI che ha finanziato la realizzazione del Parco Fico EatallyWorld, un passo nuovo guardando molto avanti ed al ruolo della categoria con un investimenti di 3,5 mln di Euro, appena inaugurato.

Abbiamo comprato il primo immobile a rendita di esclusiva proprietà della nostra Gestione e quindi della categoria degli iscritti alla Gestione. Investimento di 5,3 Mln di Euro. E' in corso di definizione l'acquisto di altro immobile a rendita e di uno funzionale alla categoria.

Stiamo per entrare nella nuova fase degli investimenti nella cd "Economia Reale", l'attenzione ora si è spostata sull'ambiente. Infatti abbiamo concretizzato l'acquisto di partecipazioni e quote nel settore dell'energia rinnovabile (solare) per 8 mln di Euro.

Il Welfare:

Le attività messe in atto nell'ambito del nuovo concetto di previdenza non potevano prescindere dalla **modifica del Regolamento** che ha richiesto quasi due anni di gestione, per i ritardi e le azioni di contrasti a cui facevo riferimento prima.

Le modifiche hanno interessato molti articoli inserendo tutti gli aggiornamenti di cui necessitava la categoria. Anche a livello tecnologico abbiamo interessato le strutture che ci hanno messo a punto un'apposita **Applicazione** (APP) per la consultazione immediata della propria posizione contributiva.

Si è mantenuto l'impegno a dare la PEC gratuita a tutti gli iscritti della Gestione.

Abbiamo adottato gli strumenti della videoconferenza per agevolare i colleghi a partecipare ad ogni seduta di lavoro pur essendo impegnati favorendo, nel contempo, vista la notevole mole di impegno richiesto per le attività promosse, una maggiore partecipazione con contenimento delle spese,

La strategia che la Gestione intende perseguire è riferita principalmente al consolidamento del nuovo Welfare, quale principale elemento di crescita del valore di solidarietà, ma anche di nuovi servizi a favore degli iscritti. In questa direzione è stata previsto di consolidare la disponibilità economica per le nuove provvidenze previste dall'art. 29 del nuovo **Regolamento della Gestione** (contributi per la nascita di figli o per i figli che si diplomano o si laureano).

Inoltre è stato avviato il programma di contribuzione a favore degli iscritti per la sottoscrizione della **polizza sanitaria** ma anche questa, senza non poche difficoltà.

Abbiamo provveduto a rivedere i tassi di interesse con la Banca tesoriere, allargando la maglia per le varie iniziative finanziabili con mutui a tassi molto agevolati.

Si è proceduto a redigere apposite delibere regolamentando le modalità di rateizzazione con implementazione per andare incontro a situazioni particolari.

Non ultimo è l'applicazione dal bilancio del 2014 a seguire della **rivalutazione dei montanti** applicando quasi interamente l'utile di gestione che ha permesso di poter impegnare con delibera del comitato le seguenti percentuali:

anno 2014= 2,7%, anno 2015= 2,7% ed anno 2016 =2,9%.

La nuova politica:

Infine oggi possiamo aggiungere, oltre a quanto fatto nella Gestione, che sarebbe opportuno dare particolare attenzione all'attività di promozione della nostra categoria professionale di concerto con il CNPAPAL (Collegio Nazione dei Periti Agrari), accogliendo proposte di concertazione per rilanciare e valorizzare il ruolo dell'intera categoria nello scenario tecnico professionale a cui storicamente appartiene e per il quale negli ultimi anni ha subito le conseguenze di una crisi non solo di tipo economico, ma anche di vari tentativi di spogliazione delle identità proprie di questa nostra prestigiosa categoria. Purtroppo con danni in termini di nuove adesioni che necessitano di essere urgentemente recuperate.

Pertanto, nel rendersi quanto mai necessario l'attivazione di un ruolo propulsivo concertato con il Nuovo Consiglio Nazionale, la Gestione deve avviare e condividere iniziative tese al recupero di quel ruolo proprio della categoria prevedendo di partecipare a tutte quelle iniziative che producano effetti positivi di conoscenza, valorizzazione e consolidamento del ruolo del Perito Agrario in tutta Italia.

Un affettuoso ringraziamento per l'attenzione.

La Commissione Gestione Separata Periti Agrari

Bernardino Lattarulo

Davide Castello

Massimo De Nitto

Celestino Nardone

Andrea Taddei

Alberto Barbarini